Anno XLI. Sabato-Domenica 11-12 Febbraio 1888 N. 35

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ..cio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

Il dazio sui grani

La voce che il Governo intenda aumentare il dazio sui grani, portandolo a lire cinque, si è confermata e la maggior parte della stampa dichiarasi favorevole al progettato aumento, come la cosa più naturale e più legittima.

È una contraddizione tra il modo di pensare del giorno d'oggi e quello di alcuni anni fa che non ci sappiamo spiegare. Allora si è gridato a squarciagola che si doveva abolire il macinato, ch' era la tassa della fame, che era una nequizia e via via; e si è abolito. Ora si aumenta gradatamente il dazio sui grani, è nessuno parla.

Le conseguenze di un aumento sui dazi sono le stesse come se si rimettesse in vigore la tassa sul macinato; con questa differenza però: che con questa tassa la finanza dello Stato ne risentirebbe un generale e grande benefizio, mentre l'aumento dei dazi reca un vantaggio quasi effimero alla Finanza e aggrava le condizioni dei contribuenti tanto quanto la tassa sul macinato.

Del resto se la situazione della finanza italiana è meno buona e se è d' uopo rimediarvi con qualche imposizione lo si faccia; ma si vegga prima di tutto e si esamini bene quale imposizione sia più conveniente stabilire per lo Stato, che ne ritragga il maggiore benefizio possibile, conveniente pei contribuenti in quanto sia giustamente applicata e meno gravosamente.

Tuttavia noi ripeteremo che quantunque vantaggioso ai produttori di non poche provincie fra cui la nostra, l' aumento del dazio sui grani è un errore, come quello che mentre produce un sensibile aumento nei generi di prima necessità non reca un corrispondente vantaggio alla cassa dello Stato.

Ecco il R. Decreto pubblicato iersera dalla *Gazzetta Ufficiale*:

Articolo primo. — Sono fissati, cominciando da oggi, dieci febbraio, dazi sul grano e frumento per ogni tonn. di L. 50: sulle farine di grano o frumento per ogni quintale di L. 8, 70, sul semolino per ogni quintale di L. 11, sulla crusca per ogni quintale di L. 2, 75, sulla pasta di frumento per ogni quintale di L. 12, sul pane e sui biscotti di mare per ogni quintale di L. 12, sull' avena per ogni quintale di lire 4.

Articolo secondo. — Il presente decreto entra in vigore da oggi e si presenterà al Parlamento per la sua convenzione legale.

La situazione in Africa

La situazione non potrebbe essere più confusa e più incerta; pareva secondo le notizie meglio acccertate e ripetute da corrispondenti particolari ed ufficiosi che si fosse alla vigilia di un fatto d' armi.

Parea ormai indubitato che ras Alula si trovasse con forti schiere fra Asmara e Ghinda pronto a scendere per attaccare nostre posizioni. E le fucilate di Adam erano ritenute il prodromo delle ostilità.

Invece ora si afferma che ras Alula non è niente affatto ad Asmara, che egli si trova presso il Negus e che non solo gli abissini non avanzano, ma sono tornati indietro in causa dei torbidi scoppiati fra i Galla, e si aggiunge che parte delle truppe di Marrian Gallassiè, figlio del Negus, hanno dovuto accorrere al sud ovest per fronteggiare i Dervisch minacciantì.

A Ghinda si era preoccupati della scarsità di forze abissine lasciate a difenderla; ora si dice che ne è stata accresciuta leggermente la guarnigione, il che conferma che gli abissini sono tutt' altro che in forze presso i nostri confini.

Così si spiega che Debeb, Adam, Kantibai possono facilmente e impunemente fare il servizio di avamposti; nello scontro segnalatoci ieri a Gumbad a 4 chilometri da Ailet fra la gente di Kantibai e gli abissini la proporzione fra i primi e questi era di due ad uno, trenta abissini contro sessanta seguaci di Kantibai.

Pertanto questi scontri hanno una ben piccola importanza per sè stessi.

Resta a sapere se le notizie vere sono quelle d' oggi o quelle di ieri, ovvero, per caso, nè le une, nè altre.

Questa incertezza dovrebbe rendere assai prudenti nel fare previsioni e nel sentenziare sulle operazioni in Africa; certo è da sperare che il comando Superiore non si trovi così all' oscuro, come lascia i giornali e il pubblico, ed è naturale che esso serbi per sè le notizie più importanti e gelose.

Ciò che vi ha di positivo è l' estendersi dell' azione italiana nelle tribù che volentieri la riconoscono per sottrarsi alle invasioni, alle violenze, alle rapine dei capi abissini che taglieggiano e le spogliano e non sarà senza qualche interesse l' avere qualche notizia sulle tribù che più recentemente si sono poste sotto la protezione italiana.

Gli abitanti delle tribù di Ailet sono mussulmani e vivono in baracche rettangolari, formate con rami d' albero e ricoperte di stuoie. Ogni baracca è divisa in tre compartimenti; quello di mezzo forma come un andito e serve per ricevere il forastiero; negli altri due, resi impenetrabili per gli sguardi indiscreti, stanno le donne.

Gli abitanti sono per la maggior parte dediti alla pastorizie; vi sono proprietari di cammelli, buoi, muli e asinelli buoni per i trasporti di mercanzie, e che si noleggiano al prezzo di tre talleri pei cammelli e un tallero e mezzo per gli altri quadrupedi fino all' Asmara; vi sono in piccolissimo numero degli agricoltori che seminano e raccolgono *dura* (sorgo).

Prima pagavano tributo e agli egiziani od agli abissini; ora, dopo essere stati riconosciuti dipendenti dall' Abissinia, pagano a Ras Alula per amore o per forza, tutto quello che pagavano ai due padroni.

★

LE NOTIZIE D' OGGI

(Agenzia *Stefani*)

Massaua 10. — Si dice che Kantibay ed il naib Adam si siano congiunti ad Ailet e l' abbiano occupata.

— Una piccola avanguardia di abissini prese posizione difensiva a Ghinda.

— I nostri emissari recano notizie gravi riguardo alle condizioni all' interno dell' Abissinia.

Le tribù vicine ad Adua ed a Sokata sono in piena rivolta.

Il negus Johannes è ritornato frettolosamente ad Adua.

Massaua 10. — Le ultime notizie recano che il presidio di Ghinda è stato nuovamente rinforzato.

Ras Alula si trovava sabato passato con truppe ad Adidocala a metà strada circa fra Adua ed Asmara.

In causa dello stato di guerra le notizie da Adua a qui impiegano almeno dieci giorni.

È incerta la posizione occupata dal Negus.

— I trinceramenti sulle posizioni di Sahati sono terminati.

— Le tribù dei pastori abitanti la zona posta tra gli avamposti nostri ed il piede dell' altipiano etiopico, continuano a riparare il bestiame da possibile razzie abissine.

Il Comando indisse un giorno fisso pel mercato del bestiame verso Yangus, autorizzando le tribù amiche a portarvi le bestie che intendono di vendere, ciocchè procura anche carne migliore ed a minor prezzo.

La situazione interna è invariata.

Il discorso della Regina d' Inghilterra

La *Stefani* ci trasmette questo dispaccio:

Londra 9. — Oggi venne aperto il Parlamento.

Nel discorso del trono la Regina dichiara.

L' Inghilterra continua a ricevere da tutte le Potenze l'assicurazione cordiale dei loro amichevoli sentimenti e del vivo desiderio di mantenere la pace generale.

Spero che la delimitazione della frontiera afgana gioverà ad allontare la possibilità di un malinteso fra l' Inghilterra e la Russia circa i loro possessi asiatici.

Animata dal desiderio di risparmiare una effusione di sangue, inviai una missione al Negus, sperando dissuaderlo dal fare la guerra all' Italia, e sento vivo dispiacere che i miei sforzi non siano riusciti.

Il discorso continua accennando la conclusione dei negoziati pel Canale di Suez colla Francia, e all'accordo concluso colla Francia, circa le isole Ebridi. Aggiunge che, nella conferenza di Londra dell'autunno passato, col concorso dei delegati delle potenze interessate, la questione degli zuccheri fece progressi considerevoli verso la conclusione d' un accordo soddisfacente.

Quanto alle questioni interne, il discorso dice che le condizioni del commercio sono più incoraggianti per l'avvenire che non fossero da molti anni, e che il numero dei crimini agrarj, in Irlanda, diminuisce.

La Regina conclude dicendo che si proporranno provvedimenti atti ad aumentare il numero dei proprietarj fondiari nella classe dei contadini.

ARMAMENTO DELLA FLOTTA

Telegrafano da Napoli:

Al nostro Arsenale marittimo regna da alcuni giorni una straordinaria attività. I lavori per la spedizione d' Africa sono passati in seconda linea, per attendere all' armamento completo della flotta. Il ministro della marina ha ordinato il pronto allestimento delle torpediniere. Per la fine del mese saranno completamente armate in questo arsenale la corazzata *Ruggiero Lauria*, l' ariete *Ena*, l' avviso *Goito*, la *Saetta*.

Il concentramento della flotta avrebbe luogo alla Maddalena; qui non resteranno che le navi per la difesa della costa. Alcune ingenti opere sono state affidate all' arsenale di Castellamare. Nell' arsenale di Napoli si lavora pure di notte coll'aiuto della luce elettrica. Intanto continua vivo lo scambio di dispacci fra questo dipartimento marittimo e il ministro della marina. Assicurasi che al vice ammiraglio Racchia sarà affidato il comando della flotta.

IL DUELLO NEL CODICE

La Commissione parlamentare pel codice penale, esaminati gli articoli riguardanti il duello, ammise una mitigazione sulle pene, quando, prima di addivenire al duello, sia provato essere stato tentata la via di un giurì d' onore.

Nello stesso tempo escluse che la sfida mandata, anche se non accettata, costituisca per sè sola un reato.

UN UOMO CHE PARLA CHIARO

Il colonnello King-Harman, membro del Parlamento inglese, ha parlato ai suoi elettori di Ramsgate dello stato dell' Irlanda, dicendo che è migliore di sei o sette anni sono. L' agitazione è però mantenuta viva dagli uomini ai quali essa è profittevole.

I parnellisti hanno raccolto 37000 sterline — 915,000 lire italiane — a benefizio dei fittabili espropriati; ma 31000 sterline — 775,000 lire — sono andate a finire nelle tasche del signor Parnell e dei suoi fautori.

Questo si chiama parlare chiaro.

Per la legge sulle Banche

Il ministro Grimaldi dichiarò alla commissione pel riordinamento delle banche che durante il biennio che deve precedere l'applicazione della legge non si aumenterà la circolazione e si rimetterà gradualmente secondo comporteranno le condizioni economiche del paese.

ISTRUZIONE SECONDARIA

Il collegio degli esaminatori liceali ha emesso il voto che l' insegnamento dei Licei-Ginnasi diasi, anzichè per classi, per materie, ammettendo eccezionalmente che l' insegnamento di più materie possa affidarsi a un professore.

GIRA, VOLTA E' SON FRANCESI!

Si ha da Parigi:

Telegrafano da Roma alla *Liberté*: « Il richiamo delle truppe italiane dall'Africa è conseguenza di un telegramma del generale San Marzano il quale descrive la sfiducia e la demoralizzazione dei soldati dopo una scaramuccia infelice. »

Sui *boulevards* i venditori di giornali gridavano a squarciagola: *L' echec et la reculade des italiens de Massaouah.*

Il principe imperiale di Germania

OPERATO ALLA TRACHEA

Telegrafano da San Remo all' *Italia*:

Mentre martedì scorso il principe Imperiale stava benissimo, nella notte seguente cominciò a soffrire accusando una gonfiezza che gli rendeva difficile di respirare.

Venne chiamato il dottor Mackenzie, il quale vide subito la gravità della situazione.

Fece tosto un breve consulto coi medici tedeschi che si trovano qui presenti, e poi venne deliberato di telegrafare al dottor Bergmann a Berlino perchè venisse ad operare la tracheotomia (taglio alla trachea).

Ma intanto il malessere cresceva e con

esso la inquietudine del Principe che aggiravasi continuamente nella sua stanza senza poter giacere disteso nè coricarsi.

Prendeva continuamente del ghiaccio.

Desiderò che il medico Howel dormisse nella stanza vicina, con un suo servo.

Venuta la mattina, il dottor Machenzie gli disse:

« Altezza, è mio obbligo avvisarvi che « è necessario fare subito l'operazione « della tracheotomia. »

Il principe gli rispose:

« Quanto più presto sarà, tanto meglio. »

Si fissò che l'operazione verrebbe fatta nella giornata di ieri.

Ieri infatti alle ore 4 pom. fecesi l'operazione, presenti i quattro medici: Mackenzie, Howell, Scroeder, e Brahmann.

Quest'ultimo fu l'operatore.

Tutta la famiglia, eccetto la moglie del Principe, aveva abbandonata la villa per lasciare tranquillo e quieto l'infermo.

L'operazione, con tutti i necessarii preparativi, durò circa 10 minuti.

Il taglio — che venne fatto nella parte bassa della gola, — ha la lunghezza di un pollice circa.

Il principe durante tutta l'operazione è rimasto impassibile.

Il dottor Mackenzie, col quale parlai, mi disse queste parole:

« E' un uomo coraggioso come ne vidi « molti, sereno come non ne vidi mai nes« suno in tutta la mia carriera. »

Quando l'operazione fu compiuta, il Principe disse, con voce intelligibile e chiara:

« Grazie, sono contento, sto meglio, e « spero che tutto finirà bene. »

Adesso l'infermo sta benissimo: non ha febbre.

Sperasi che non si sviluppi la bronchite, che, in questo caso, sarebbe fatale.

Parlamento Nazionale

Seduta del 10

SENATO

Si discute la tariffa sugli zuccheri.

Si approva il progetto e la relativa tabella.

Bertolè-Viale presenta il progetto per la costruzione d'edifici militari a Roma.

Grimaldi prega si dia la precedenza al progetto pei provvedimenti filosserici.

S'approva il progetto senza discussione.

Si riprende la legge dei ministeri.

Parlano Calenda, Auriti. *Alfieri* presenta un ordine del giorno sospensivo di rinvio della legge all'ufficio centrale per maggiori studi.

Crispi dice che di 12 oratori, 3 soli furono contrarii alla legge. La sospensiva Alfieri gli pare inopportuna. Chiede che si approvi il progetto come il ministero l'ha presentato e la Camera l'approvò. Gli emendamenti proposti in Senato riproducono gli argomenti combattuti alla Camera e dalla Camera non accolti. Questo procedimento costituirebbe una contraddizione contraria alla sua convinzione ed al suo carattere.

Pierantoni replicando, dice: « Non avrei mai creduto che il Senato dovesse essere trasformato in una Camera di registrazione dei voleri del presidente del Consiglio. »

Crispi « Non pensai mai di limitare al Senato il diritto di emendare le leggi; dissi solo che se gli emendamenti presentati dai senatori fossero approvati, ciò mi obbligherebbe a sostenere alla Camera opinioni da me combattute.

Non io lo farei, ma un altro ministro mi sostituirebbe. La mia condotta fu coerente in questa questione. Voglio allontanare l'impressione, se fosse stata prodotta, ch'io possa venir meno alla deferenza che si deve al Senato. (*Segni di diniego*).

Pur essendo uomo tenace professo un profondo rispetto a questo Corpo illustre. Altri che lo precedettero, avessero pure avuta la stessa deferenza. Certo simile supposizione è lontana da ogni sua intenzione (*bene*).

Il presidente comunica un ordine del giorno Cambray-Digny-Guarnieri.

PER LE COSE DOGANALI

Ecco la lettera del comm. De Alberti, a cui facciamo seguire la replica del nostro *a. b.*:

Egregio sig. Direttore,

Ho letto nel N. 33 del giornale dalla S. V. onorevole diretto, una lettera di *a. b.* circa le cose doganali, e stimo bene, per dissipare gli equivoci, risponderVi con alcune osservazioni.

L'Intendente non solo non ha facoltà, ma ha la proibizione di destinare impiegati della Intendenza a servizi estranei a questa, e *solo in casi urgenti e che non ammettano dilazione, deve o col personale interno, o con quello esterno, provvedere momentaneamente ai bisogni di qualche ufficio.*

Lascio da parte il personale *numerosissimo* dell'Intendenza, perchè solo chi non conosce i veri ceppiti che deve trattare, può qualificare con detto aggettivo, i 25 impiegati che vi si trovano. Se lo scrittore della lettera facesse una visita in qualche Intendenza di Provincia finitima, potrebbe darsi che, tenuto anche conto della maggiore popolazione di essa, vi vedesse un personale numeroso, se non *numerosissimo*, ma certamente ciò non si potrà dire di quello di Ferrara.

Il Magazziniere delle privative, a norma dell'art. 92 del regolamento 14 Luglio 1887 (disposizione che vigeva anche precedentemente) riceve una rilevante indennità (oltre l'aggio che gli serve di stipendio) per l'esercizio del Magazzino, e questa deve servire (parole dell'articolo) « per tutte le « spese pel trasporto e custodia dei generi, pei re« cipienti, pel facchinaggio, per *assistenza d'uf« ficio*, per la manutenzione e rinnovazione dei « mobili, degli strumenti per pesare, per la tassa « ed i diritti di verificazione di quelli, nonchè « per qualsiasi titolo od oggetto » cose tutte che cadono ad esclusivo carico del magazziniere.

Se dunque due impiegati sono insufficienti per tutte le operazioni a lui affidate, il Magazziniere è obbligato di assumere in servizio altri impiegati in modo di esaurire prontamente tutte le richieste dei negozianti, e dei rivenditori. A lui e non ad altri spetta di fare sì che negozianti e rivenditori non abbiano da lamentarsi.

Dappoi che reggo questa Intendenza (son 6 anni al mese venturo) non ho mai veduto istanze dirette a rimuovere l'inconveniente dallo scrittore indicato; nè ricordo di avere ricevuto altri reclami all'infuori di due, fatti dalla stessa persona, uno nel mese scorso, e l'altro ora sono 3 giorni, in seguito ai quali si diedero ordini opportuni, che spero varranno per l'avvenire.

Ma se i signori negozianti non vedono con sollecitudine, pendente le ore d'ufficio, assecondate le loro richieste, siano compiacenti di farne tosto reclamo orale, o scritto (e questo in carta libera già s'intende) all'Intendenza, e vedranno che saranno senza ritardo esauditi; se però non vi esista qualche motivo proveniente dai negozianti, che formi impedimento al pronto soddisfacimento dei loro desideri.

La pregherei di pubblicare la presente in risposta alla lettera del sig. *a. b*; e ringraziandonela, ho il pregio di dirmi

Devot.me
DE ALBERTI
Intendente di Finanza

Sono lieto che la mia lettera abbia richiamata l'attenzione del sig. Intendente, e procurato alla *Gazzetta* le di lui spiegazioni.

Replicando, ora, brevemente al cortese foglio intendentizio, mi prenderò la licenza di assicurare il comm. De-Alberti qualmente io abbia pubblicato il recente reclamo sapendo — modestia a parte — di discorrere con qualche competenza delle faccende doganali. È quasi un quarto di secolo che frequento la burocrazia gabellaria — uffici e persone — e qualche cosa credo di avere imparato studiando lungamente i meccanismi di quella e gli umori del personale ond'è composta.

Non mi sembra, quindi, di aver proferito una eresia se ho affermato che l'Intendenza di finanza di Ferrara è forte di numerosissimi impiegati, tra cui conto alcuni amici operosi e bravi.

L'Intendente d'una provincia è il capo dell'amministrazione finanziaria, e spetta proprio a lui il rimuovere tutti quegli inconvenienti che possono insorgere nei vari uffici da lui dipendenti, o altrimenti soggetti al suo diritto d'ingerenza e sorveglianza: e che diritto siffatto sia esercitato lo ammette egli stesso quando afferma che, a pena ricevuti, non è guari, certi reclami, si è dato premura di provvedere, incitando il titolare dell'ufficio tardigrado ad esaurire le pratiche.

Il che è perfettamente vero.

Ora, le funzioni di ufficiale doganale, affidate al magazziniere delle privative, non è assodato se sieno contemplate nell'art. 92 del Regolamento 14 luglio 1887 che enumera gli oneri e i benefici del magazziniere stesso: nè è dimostrato se il divieto all'Intendente di rimuovere i propri impiegati per destinarli a qualche altro ramo dell'amministrazione, a mio senno non tanto estraneo all'Intendenza, quale, p. e. il disbrigo delle operazioni doganali, valga in modo assoluto anche per questo caso. O, più tosto, se il capo dell'Amministrazione finanziaria non possa esercitare quel certo potere discrezionale onde sono investiti tutti i capi delle pubbliche amministrazioni governative, costituite nelle 69 provincie italiane.

È ovvio qui osservare, che per quanto poco numerose sieno le richieste di bollette circolazione, che pervenir possano a questo ufficio doganale, la importanza dei documenti è sempre grande, dappoichè grande è la vigilanza degli agenti finanziari attraverso le zone interprovinciali: e al cospetto della finanza non è lecito prendere le cose leggermente: la buona fede e l'assenza del dolo non scusano chicchessia in materia di contravvenzione. Il perchè i negozianti tengono molto a procacciarsi i documenti necessari; e l'ufficio doganale non deve incagliare le spedizioni col differire la emissione delle bollette, senza le quali non possono, come già dissi jer l'altro, partire i conduttori di carri o barche per le zone di vigilanza.

Ed io, proponendo che nei giorni, almeno, in cui il magazzino ha molto lavoro, qualche impiegato dell'Intendenza sia destinato a coadiuvare l'ufficiale doganale, ossia a sbrigare le poche operazioni che capitassero, non credo d'aver proposto un provvedimento illegale, o di difficile adozione. Sono, anzi, convinto di avere tentato di conciliare in modo semplice gl'interessi del pubblico col servizio del titolare che funge da ufficiale doganale; di togliere, per conseguenza, qualsivoglia attrito, ed evitare per il sèguito le noie comuni dei reclami all'Intendenza, onde conseguire con sollecitudine i recapiti occorrenti ai negozianti della città.

ab.

I FATTI DEL GIORNO

La città di Firenze è impressionata da un delitto di sangue atroce. Un ex ufficiale dei granatieri, innamoratosi pazzamente di certa Giulia Giulito, fioraia di Milano, assai avvenente, la uccise per gelosia a colpi di pugnale al cuore.

Continuano a Roma le gesta villanesche dei preti francesi.

Ieri sera, mentre S. M. il Re in carozza si avviava al Quirinale, e tutti i passanti rispettosamente si scoprivano il capo, s'incontrò in una comitiva di preti francesi, pure essi in carrozza. Questa canaglia oltramontana invece di salutare il nostro sovrano, si permise di fare colla bocca suoni indecenti. E dire che questi sono i paladini della Francia.

E non ne accoppano mai qualcuno?

La contessa Maria Cipriani, moglie del senatore Leonetto Cipriani, della quale abbiamo narrato il tentato suicidio e l'amputazione, moriva all'Ospedale di Livorno ove era stata portata nel momento della disgrazia. Dicesi che il cadavere della povera signora sarà, per volontà del marito, incenerito e le ceneri trasportate in Corsica sua patria.

Nei dì passati moriva a Genova certo Rivier, antico ricoverato all'Albergo dei poveri, lasciava tutta la sua sostanza, ascendente alla forte somma di 300,000 lire circa, alla pia Opera suddetta.

Ieri notte a Cagliari il tenente-colonnello del 76° reggimento fanteria, nobile Cao, ivi in licenza per motivi di salute, si gettò dalla finestra in terzo piano della sua abitazione in via Genovesi.

Morì poche ore dopo.

Corrono due versioni, una delle quali vuole si tratti di suicidio; l'altra che il Cao, affacciatosi alla finestra per alleviare le sofferenze del mal di cuore cui andava soggetto, nell'appoggiarsi al davanzale alto soli 82 centimetri, abbia perduto l'equilibrio e sia precipitato.

L'altra notte a Roma in una modesta locanda di via Merulana è avvenuto un dramma commoventissimo.

Luigi Visca, di Aquila, furiere del 5° reggimento fanteria, amava pazzamente la signorina Emma Leonardi una bella e leggiadra giovinetta romana, di 21 anni la quale lo ricambiava di pari amore.

Ma era questo amore disgraziato, perchè la signorina Leonardi era in invece promessa sposa ad altro giovane.

Non potendo più resistere alla passione e all'idea di non potersi unire, i due giovani presero una fatale risoluzione, quella cioè di morire insieme.

E infatti la signorina Leonardi fuggì di casa e andò a raggiungere il furiere, jeri stesso.

Insieme si recarono alla locanda di via Merulana presero alloggio.

Ivi jeri sera mangiarono e poi si coricarono insieme.

Indi nel corso della notte presero entrambi il veleno.

Però la ragazza non resistendo allo spasimo e ai dolori cominciò a gridare disperatamente, onde accorsa gente i due innamorati vennero trasportati all'Ospedale, dove ora si trovano entrambi in pericolo di vita.

DALLA PROVINCIA

Quartesana 9 Febbraio.

Ieri ebbe luogo in questa Borgata un pranzo sociale al quale come negli anni antecedenti, intervennero i soci filarmonici ed onorari nonchè molti altri del Circolo. Viva allegria e schietta bonarietà regnarono continuamente; nè mancarono i brindisi ed il discorso d'occasione. Fu questi pronunciato dal bravo segretario di Delegazione sig. Romolo Pincelli, che - amantissimo della Società filarmonica - non si lasciò sfuggire il momento opportuno per raccomandare ai convenuti la concordia e la reciproca fiducia; nonchè l'accordo coi membri componenti le vicine Società Filarmoniche dicendo giustamente non esser più lecito nel secolo del progresso o per difetto d'istruzione o per ispirito di campanile, non apprezzare le altre Società o dimostrar loro animosità od invidia. Accennò pure ai non pochi servigi prestati quest'anno dalla nostra Società, alla quale augurò per l'avvenire altri e maggiori trionfi. Elogiò il maestro Bocchi per le continue prove, da lui date, di capacità e d'intelligenza come Maestro e come compositore. Insomma fu un discorso in tutta regola, quale il Pincelli sa fare in ogni circostanza con rara maestria e facilità. Alla sera poi una bellissima festa di ballo, ordinata, piena di brio e scevra d'incidenti, che si prolungò fino alle 8 di stamane, pose fine al divertimento annuale della Società filarmonica.

Chiudo la presente, tributando elogi ai bravi filarmonici, che dopo il pranzo e durante la festa si addimostrarono esperti suonatori; ed in ispecie all'ottimo Bocchi che fa davvero miracoli, e si addimostra ognora più espertissimo nella difficile arte di Euterpe.

Mi auguro poi che simili altri divertimenti abbiano luogo anche negli anni avvenire, a fine di cementare sempre più (meglio che colle cariche a fondo contro i ricchi e le autorità) la schietta unione tra il ricco ed il povero, la concordia e la.... *fratellanza*.

Alfa.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Deliberazioni della seduta 31 *Gennaio*

Delibera di soddisfare la quota spettante a questa Provincia per la manutenzione dei locali del Deposito cavalli stalloni nel 1888.

Accorda un sussidio alla vedova di un defunto Cantoniere.

Chiede alla Deputazione provinciale di Bologna comunicazione dell'ordine del giorno votato da quel Consiglio, per ottenere un miglioramento nelle condizioni finanziarie dei bilanci provinciali.

Determina di pubblicare le solite disposizioni risguardanti l'epoca per l'esercizio della caccia.

Interessa la Deputazione provinciale di Rovigo per conoscere lo stato delle pratiche da Essa assunte per la costruzione del ponte in ferro sul Po di Goro in Ariano.

Partecipa alla Commissione incaricata della erogazione delle somme disposte pel miglioramento delle case coloniche per combattere e prevenire la pellagra, la somma all'uopo stanziata nel bilancio provinciale 1888.

Invita il proprietario della nuova caserma in Massafiscaglia a far eseguire i lavori richiesti dal Comando dei R. Carabinieri, contemplati nel piano generale di adattamento di quella casa, senza di che non si potrà far luogo nel pagamento della corrisposta d'affitto.

Emette i decreti autorizzanti la Cassa depositi e prestiti a restituire ad un appaltatore i depositi fatti a garanzia di contratti di manutenzione di strada già esauriti.

Ritorna al Comune di Massafiscaglia con deliberato di quel Consiglio accordante un aumento di sussidio ad un giovane per oggetto di studio, perchè venga nuovamente preso in considerazione da quel Consiglio e fatto conoscere le ragioni che l'appoggiano.

Emette parere favorevole per la rinnovazione della licenza per vendita di polvere pirica in Comacchio.

Eguale parere emette per vendita di polvere pirica in Ferrara.

Per quanto è di sua competenza approva il deliberato d'urgenza emesso dalla Giunta municipale di Migliarino, circa il modo con cui provedere i mezzi necessari per sistemare a terra la strada comunale denominata Caselle.

Autorizza la Giunta municipale di Poggiorenatico a dar esecuzione al deliberato d'urgenza da essa preso, per prelevare dalla Cassa di risparmio in Ferrara in via temporanea la somma indicata dal fondo pensioni impiegati per provvedere alle deficenze del consuntivo del 1886.

Riservandosi su le repliche di emettere definitiva risoluzione, ritorna al Consiglio comunale di Codigoro un deliberato concernente il diritto di commissione stanziato pel prestito da quel Comune contratto con la Cassa di risparmio di Torino.

Prende atto del deliberato d'urgenza della Giunta municipale di Poggiorenatico col quale ha ottemperato a quanto venivale ingiunto nell'atto di approvazione del bilancio del corrente esercizio.

GIUNTA COMUNALE

Delib. delle sedute 31 *Gennajo*, 4 *Febbraio*

Mentre autorizzava il rilascio, a suo tempo, dei mandati di pagamento a favore degli assuntori dei lavori di adattamento dei locali di S. Cristoforo, facoltizzava pure lo svincolo della cauzione dai medesimi prestata.

Incaricava un Assessore di studiare e riferire intorno alla questione sulla competenza o meno dei proventi d'ufficio a favore del Cancelliere dei Giudici Conciliatori.

Approvava i contratti d'abbuonamento stipulati dall'Impresa Daziaria con alcune Ditte del forese.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la proposta per la revisione e l'aggiornamento degli Elenchi delle strade Comunali e delle obbligatorie.

Dichiarava di non poter accogliere una domanda per rimborso di tassa Vetture e Domestici, perchè presentata fuori di termine.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la proposta per la transazione della lite vertente tra il Municipio e l'ex appaltatore della pulizia stradale in punto ad inflittegli multe.

Autorizzava la riparazione occorrente ad alcuni mobili ad uso della Divisione di Polizia Municipale.

Emanava alcune disposizioni riflettenti le ghiacciaje Comunali.

Approvava in via d'urgenza il Verbale della seduta Consigliare in data 28 gennaio 1888.

Provvedeva in ordine alla richiesta del sig. avv. cav. Ferrarini relativa alla liquidazione dei conti per le cause Crosa e Bottonelli.

Accordava un permesso, per motivi di salute, ad un segretario di Delegazione.

Deliberava di non poter aderire ad una domanda per esonero tassa cani.

Accoglieva una domanda per cancellazione Tassa Famiglie.

Autorizzava il pagamento della somma richiesta dall'agente delle Imposte per la formazione dei ruoli speciali di sovrimposta Comunale sui terreni e fabbricati pel corrente anno 1888.

Prendeva atto dell'instromento d'affrancazione del canone Massari, gravante la spianata.

Deliberava di non poter aderire alla domanda del conte Zanelli Gio. Battista per diminuzione di rendita per l'affranco del canone gravante il fondo Fanara.

Accordava un sussidio a favore dei poveri abitanti del comune di Aisone danneggiati da un incendio.

Costituiva una Commissione con incarico di esaminare i titoli presentati dai concorrenti al posto d'Insegnante delle Scienze naturali nella Scuola Tecnica.

Deliberava di non poter accogliere la domanda inoltrata da alcuni Aggiunti Comunali perchè siano messi a concorso interno due posti di applicato di II Classe, vacanti negli uffici dell'Amministrazione interna. *(Continua)*

HIGH-LIFE

In casa Cavalieri

I *Venerdì* in casa del cav. Giuseppe Cavalieri, hanno avuto un crescendo di concorso e di brio assai lusinghiero; e ieri sera, ultimo venerdì di carnevale, il successo è stato brillantissimo.

Era il solito invito di circolo; ma viceversa poi è nata lì per lì una briosa festa di ballo.

Si ammiravano una trentina di graziose signore e signorine della *haute*, e a questo vaghissimo quadro faceva da cornice una eletta di simpatici cavalieri, tra cui moltissime autorità civili e militari.

Delle *toilettes* delle signore non fa bisogno parlare: sapevano queste di andare nel regno della eleganza e del buon gusto, tenuto dalla sempre gentilissima signora Clara; e perciò tutte erano quanto dir si possa eleganti e sfarzose.

Il servizio di *buffet* è stato copioso e ricchissimo, come del resto tutte le altre sere; condito dalla cortese amabilità dei padroni di casa, troppo nota del resto, perchè s'abbia a rilevare.

Alle 3 ant. si ballava ancora.

R. Carrozzari

CRONACA

Avanzi archeologici — Alla Commissione provinciale per la conservazione dei monumenti od alla Presidenza del Consorzio del 2° Circondario Scoli, od all'una ed all'altra insieme rivolgiamo una raccomandazione.

E' noto come in fondi della vicina Villa di Voghenza e a non molta profondità vennero più volte scoperti avanzi archeologici di un certo valore. Quelli per es. che riempiono l'atrio dell'Università provengono quasi tutti da quella località. Or è qualche anno, un sarcofago ottimamente conservato e se non erriamo, del secondo secolo, che al presente trovasi nel giardino di un proprietario di quella Villa, venne dissepolto nello scavo di un canale o di un fosso a circa un metro dal fondo primitivo. A giorni verrà appaltato l'allargamento e l'approfondimento dello scolo consorziale — *canale di Voghenza* — Siccome non ci parebbe improbabile che in qualche punto si potessero trovare pietre od oggetti comunque di qualche importanza, raccomandiamo che si preveda questo caso e che non si lasci rompere, sciupare od asportare quanto potesse meritare di essere conservato.

L'Ispettorato delle ferrovie, rete Adriatica, ha indetto un convegno che avrà luogo in Bologna il 21 andante febbraio colle rappresentanze tecniche delle provincie ed enti cointeressati, per definire le divergenze insorte sul progetto d'ampliamento della nostra stazione ferroviaria.

Suicidio. — A Bondeno poneva fine ai proprî giorni gettandosi nelle acque del Panaro il negoziante Esdra Azzolini. Da qualche tempo era sofferente di malattia cerebrale.

Era molto amato in paese e il rimpianto per lui s'accresce avendo lasciato la moglie e sei figli.

Sunto annunzi legali del 10 Febbrajo — In pregiudizio Argenti Giovanni e Bendini Maria, il 23 Marzo saranno venduti presso questo Tribunale alcuni immobili situati in Cornacervina.

— In pregiudizio Medici Pietro domiciliato a Cento il 24 Marzo saranno vendute idem N. 4 Case situate in Cento Pieve e Casumaro.

— Idem il 20 Marzo in pregiudizio Onofri Gaetano di Cento diversi appezzamenti di una possessione in Sant'Agostino.

— Il 27 Febbraio presso l'Intendenza di finanza si procederà all'appalto della Rivendita N. 2 posta in Ferrara Piazza Commercio.

— Mandato di procura della Ditta Chiozzi e Turchi a favore Rosmin Ing. Enrico.

Onorificenza — Con R. Decreto 15 Gennaio 1888, l'on. comm. Giovanni Gattelli Deputato al Parlamento Nazionale, venne nominato Ufficiale nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Un anello d'oro fu rinvenuto nel corridoio della platea del teatro comunale. Chi lo ha perduto, potrà dirigersi all'ufficio di polizia municipale ov'è depositato.

Dal solito diario — Ieri sera da questo ufficio venne proceduto all'arresto di M. S. perchè prevenuto del furto qualificato di oggetti d'oro per un valore di L. 70, sofferto da Martinelli Giovanni ieri stesso, mentre era assente dalla sua dimora chiusa e che fu aperta a forza.

— Idem da questo ufficio venne proceduto all'arresto di B. L. e C. C. donna perchè imputati di estorsione commessa in danno di Sabbioni Cesare.

In Codigoro ignoti dal pollaio di Toselli Stefano rubarono pollame per L. 66.

— In Portomaggiore dal pollaio di Scaroni Attilio, Gnocchi Teresa, Petrelli Guirino, Mazzoni Giovanni i soliti ignoti rubarono pollame per un complessivo valore di L. 110.

— In Copparo dal porcile di Vincenzi Giuseppe ignoti rubarono un majale.

In Borgo S. Luca i RR. Carabinieri arrestavano F. G. contravventore alla sorveglianza, e per oltraggio all'Arma stessa.

Teatro Comunale — Contrariamente a ciò che erasi divisato e che ci fu fatto annunziare, questa sera ha luogo la terza rappresentazione della *Francesca da Rimini*.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 8 Febbraio 1888.

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 Tot. 3

NATI-MORTI — N. 1.

MATRIMONI — Negri Alberto, agente e possidente, celibe, con Chinaglia Mercedes, possidente, nubile.

MORTI — Ferri Giuseppe fu Luigi, vedovo, di Ferrara, di anni 81, domestico — Ramalli Dante di Agostino di Pistoja, d'anni 2 e mesi 2 — Masini Santa di Giuseppe nubile, di Burana, d'anni 18, villica.

Minori agli anni uno N. 2.

9 Febbraio

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 2 - Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Boari dott. Giuseppe, medico celibe, con Pareschi Clotilde, possidente, nubile — Grossi Riccardo, possidente, nudovo, con Passari Maria, possidente, nubile — Kannevorff Pio, impiegato, celibe, con Minzoni Ines, donna di casa, nubile.

MORTI — Cenacchi Luigi fu Giovanni, giornaliero, coniugato, di S. Martino, di anni 69 — Vecchi Cesare fu Luigi, giornaliero coniugato, di Ferrara, d'anni 49 — Borzaghi Anna fu Vincenzo, donna di casa, in Papotti, di Ferrara, d'anni 62 — Cobianchi Giuseppe fu Vincenzo, giornaliero, coniugato, di Villanova, d'anni 42 — Scabbia Maria fu Luigi, ricoverata, ved. Turchi, di Ferrara, d'anni 85.

Minori agli anni uno — N. 0.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 10 *Febbraio*

Altezza barometro a 0° media mm. 759,0
« e al mare « 762,1
Temperatura minima — 7° 1 ore 1 ant.
« massima — 1° 5 « 12 pom.
« media — 4° 3
Umidità relativa media 99.
Nebulosità media 10|10 nuvolo-brina-nebbia.
Vento WNW debole.

Giorno 11 *Febbraio*

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 759,2.
« termometro — 2° 6.
« aspetto dell'atmosfera: nuvolo-brina nebbia rara.
« vento WNW debole.
Temperatura minima — 3° 8 ore 6 ant.

Telegrammi Stefani

Budapest 9 — Alla Camera discutendosi il bilancio dei culti, il ministro Trefort rispose a Iranzi (estrema sinistra) che biasimò il clero ungherese, il quale nell'indirizzo al Papa sollevò la questione del potere temporale. Propose una mozione chiedente un progetto sulla libertà religiosa.

Il minstro disse che la liberta che si si reclama per sè stessi non bisogna rifiutarla agli altri. Considerazioni politiche importanti lo conducono a non accedere alla proposta di Iranzi per la quale è necessario aspettare un tempo più favorevole.

Londra 10 — Il *Times* felicita Salisbury del modo con cui diresse finora la politica estera.

Gladstone facendo astrazione da ogni spirito, nel discorso di ieri approvò tale politica.

Madrid 10 — Un dispaccio dal Chili annunzia che Augusto Moltk fu nominato ministro degli esteri.

Berlino 10 — La *National Zeitung* annunzia che quasi tutti i Sovrani tedeschi felicitarono Bismark del discorso al Reichstag e del successo ottenuto.

Berlino 10 — Reichstag — si approva in terza lettura il progetto del prestito Militare di 280 milioni.

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

GRATIS

MIGLIORI

OROLOGI A REMONTOIR

GINEVRA

GRATIS

DELLA

RINOMATA FABBRICA

PAUL JEANNOT

FAC SIMILE DEL REMONTOIR

ARGENTO GALLONATO

ORO

MUNITO DI ELEGANTE ASTUCCIO

E CERTIFICATO DI GARANZIA

Che la Banca Fratelli CASARETO di Francesco

GENOVA — Via Carlo Felice, 10 — GENOVA

Consegna subito gratis e franco di porto in tutta Italia ai compratori dei gruppi di CENTO Biglietti

DELL'ULTIMA LOTTERIA DI BENEFICENZA

AUTORIZZATA DAL GOVERNO ITALIANO

Esente dalla tassa stabilita colla Legge 2 Aprile 1886, N. 3754 Serie 3.a.

SI RAMMENTA

Che questi Gruppi di Cento Biglietti dal costo di CENTO lire oltre il dono immediato del REMONTOIR possono vincere da lire 5000 a lire 304500.

I Gruppi da 5, 10, 50 numeri dal costo di 5, 10, 50 lire possono vincere rispettivamente Lire 250 - 500 - 2,500 - 200,000 - 250,000 - 297,500 ecc.

I Biglietti da Un Solo Numero dal costo di **UNA LIRA** possono vincere lire 100,000, 50,000, 20,000, 15,000, 10,000, 5000, 1000, 500, 100 e al minimo 50.

Tutti i premi sono pagabili in contanti subito dopo l'estrazione senza alcuna ritenuta per tassa od altro.

Il totale importo dei premi trovasi depositato presso la **Banca Subalpina e di Milano** Società Anonima col capitale versato di **20 Milioni** di lire.

L'ESTRAZIONE FISSATA IRREVOCABILMENTE PER IL 15 MARZO 1888 Avrà luogo in Roma alla presenza del pubblico e con tutte le formalità a norma di Legge.

Il numero dei biglietti disponibili e principalmente dei gruppi da Cento numeri essendo limitatissimo, si invitano coloro che ancora intendessero far acquisto degli ultimi e sicuramente più fortunati biglietti a voler sollecitare le domande, perchè molto probabilmente la vendita verrà chiusa entro poche settimane. Sono ufficialmente incaricati per la vendita:

la Banca Fratelli CASARETO di Francesco in GENOVA.

la Banca Subalpina e di Milano in Torino e Milano.

Nelle altre città presso i principali Banchieri, Cambio-Valute, Banche Popolari e Casse Risparmio.

In FERRARA presso G. V. FINZI

In PORTOMAGGIORE presso la Banca di Portomaggiore

Non più insonnia

Sì di bambini che di adulti nonchè tutte le malattie provenienti da vizio od indebolimento del sangue mediante i *Confetti Vegeto-ferrugnnosi Costanzi*, i soli eccezionalmente energici ed impareggiabili in ogni stagione dell'anno per rendere la forza ed il colore ai fanciulli deboli ed alle donne anemiche, la vigoria ai vecchi ed ai convalescenti e per prevenire e guarire rapidamente: Affezioni nervose, Scheratite scrofolose, Febbri in generale le più ostinate, Grandule, Spine ventose, Tumori, Sifilide, Impotenza virile ecc. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti d'ammalati guariti e certificati Medici di tutta l'Europa Centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 38 ed in Roma via Rattazzi 26 e metà in Napoli presso l'inventore Prof. A. Costanzi, Via Mergellina N. 6 e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. Presso della scatola da 50 Confetti atti allo stomaco anche il più delicato, L. 3. 80 con dettagliata istruzione — Si trovano nella maggior parte delle Farmacie e Droghierie del regno.

Si domandi a scanso d'equivoci: Confetti vegeto-ferruginosi Costanzi, rifiutando recisamente ogni scatola non munita di una etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'autore.

Unico deposito in FERRARA presso la Farmacia NAVARRA FILIPPO che ne fa spedizione nel regno per pacco postale mediante aumento di cent. 50.

EMULSIONE

DI

SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la Debolezza generale.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Raffreddori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza, e dai grossisti A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Paganini Villani e C. Milano, Napoli, Bari.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

Aperti da Giugno a Settembre

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare — **Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s|m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.** — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI**, dai sigg. Farmacisti e depositi annunciati.

Cederebbesi colla p. Pasqua od anche subito ben avviato negozio ad uso pizzicheria in via Porta Romana.

Dirigersi per trattative dal sig. Buzzoni Angelo, Porta d'Amore N. 5.

L. CAPRILE

succ. Deker e C., Torino, via Artisti, n. 19, fabbricante pesi e misure e macchine per acque gazose. (H 91 *d*).

APPARTAMENTI AMMOBIGLIATI

d'affittare

Via Savonarola 12.